



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 16 del 10/02/2022

Seduta di convocazione. Il giorno dieci Febbraio due mila ventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Testa Patrizia Rossana	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Ferrario Giuseppe Giovanni	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale dDott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

### OGGETTO

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA PER L'  
INTITOLAZIONE DI UN LUOGO DELLA NOSTRA CITTÀ IN MEMORIA DI NORMA  
COSSETTO, MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola alla Consigliera Claudia Cozzi, la quale dà lettura della mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia in data 24/01/2022 con prot. Com. n. 0009894 del 25/01/2022:

Il sottoscritto gruppo consiliare "Fratelli d'Italia",

### **OSSERVATA**

la legge 20 marzo 2004, n. 92, nello specifico all'articolo 1, comma 1, che dispone che "la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale 'Giorno del ricordo' al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale";

### **PREMESSO CHE**

Busto Arsizio si è distinta per aver accolto nella nostra comunità centinaia di esuli costretti a fuggire dalle loro terre per la sola colpa di essere italiani e tuttora si impegna a mantenere vivo il ricordo della tragedia che ha coinvolto i nostri connazionali;

### **CONSIDERATO CHE**

In diverse città italiane e straniere è stata ricordata l'uccisione della giovane studentessa istriana, Norma Cossetto sequestrata, violentata e gettata in una foiba dalle bande titine nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943, mediante meritorie iniziative che hanno riscosso, laddove presentate, un buon esito e un consenso della cittadinanza;

### **RITENUTO CHE**

Busto Arsizio si è sempre resa protagonista di tutte quelle azioni encomiabili e tendenti all'universale messaggio di pace e fratellanza;

### **TENUTO CONTO CHE**

l'8 febbraio 2005 Norma Cossetto è stata insignita, dal Presidente della Repubblica Italiana, della Medaglia d'Oro al Merito Civile, con la seguente motivazione: «*Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio*»;

### **VISTO CHE**

Norma Cossetto, vittima dell'odio anti italiano che nel 1943-1945 sfociò nell'orrore delle foibe e nella vergogna dei campi di concentramento titini e alla cui memoria nella nostra città ancora non esiste un luogo intitolato, incarna il sacrificio di tantissime donne che ancora oggi, purtroppo, sono oggetto di violenza, discriminazione e sopraffazione e in primo luogo rappresenta la necessità di non dimenticare gli orrori e le violenze di un periodo storico che ha segnato il nostro paese

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale,

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A intitolare un luogo della nostra città, preferibilmente un parco pubblico, alla Medaglia d'oro al Merito Civile Norma Cossetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Quindi l'ultimo punto all'ordine del giorno, la mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia per l'intitolazione di un luogo della nostra città in memoria di Norma Cossetto, medaglia d'oro al merito civile. La parola per l'illustrazione della mozione alla Consigliera Claudia Cozzi.

**CONSIGLIERA CLAUDIA COZZI – FRATELLI D'ITALIA:**

Grazie, grazie Presidente. Aveva solo 23 anni Norma Cossetto quando in una sera di fine settembre del '43 un gruppo di partigiani titini irruppe nella casa della sua famiglia a San Domenico di Visinada, 17 giorni prima il generale Badoglio aveva reso nota la firma dell'armistizio e di lì a poco si era aperta nelle terre della Venezia Giulia una stagione di brutale oppressione di cui sarebbero stati vittime per la loro identità, le loro radici migliaia di nostri connazionali. Norma era una studentessa di lettere e filosofia dell'Università di Padova, prossima alla laurea, una di noi, una donna come noi, con dei sogni, degli amori e dei progetti. Nel momento in cui le milizie slave razziavano e distruggevano ogni cosa tra quelle mura che l'avevano vista crescere tutto però andava in fumo, era giovane ed era innocente, ma era italiana e questo sufficiente per finire rinchiusa in una fredda cella a Parenzo e poi trasferiti in una scuola carcere nel cuore dell'entroterra istriano. Quell'Istria che Norma amava raccontare quanto fosse bella e italiana prima che venisse stuprata dalla cattiveria e dalla barbarie dei titini. Nelle aule della scuola locale i prigionieri venivano percossi, ingiuriati, umiliati giorno dopo giorno. Norma fu ben presto separata dagli altri prigionieri per essere condannata a un destino fatto di sevizie, violenze e umiliazioni. Legata ad un tavolo, fu costretta a subire gli abusi e le torture di diciassette aguzzini. La violenza carnale fu successivamente riferita da una donna che, attirata dai suoi lamenti, osò avvicinarsi a una finestra e vide Norma legata che invocava la mamma e chiedeva acqua, mentre diciassette belve abusavano di lei. Forse in quella notte fra il 4 e il 5 ottobre del '43, quando anche lei con gli altri detenuti, spinti, malmenati, derisi, mentre procedevano a fatica legati dal fil di ferro che di loro univa profili e destini, cercava di nuovo la vita, ma ad attenderla purtroppo c'era solo il ventre freddo della foiba di Villa Surani, dove fu gettata con gli altri mentre ancora respirava. Quando i vigili del fuoco di Pola si calarono nel buio di quella voragine due mesi più tardi la ritrovarono senza abiti, supina, su un cumulo di salme, le braccia ancora strette da quelle manette improvvisate e un pezzo di legno conficcato nei genitali. Il suo corpo violato, offeso, sfregiato, divenne simbolo di un orrore che a fatica si può raccontare e a distanza di decenni fa ancora venire i brividi. La nostra sola colpa, ha ribadito la sorella Licia Cossetto, settant'anni più tardi era quella di essere e voler restare italiani. E fu proprio la luminosa testimonianza di coraggio e amor patrio la motivazione con cui il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi tributò nel 2005 la medaglia d'oro al valore civile alla memoria di Norma. Solo pochi mesi prima, grazie all'istituzione ufficiale della Giornata del ricordo che si celebra proprio il 10 febbraio, si restituiva alla tragedia delle foibe e dell'esodo Giuliano Dalmata del secondo dopoguerra la dimensione di patrimonio collettivo della nostra storia, rendendo onore a tutti gli italiani uccisi, perseguitati e costretti a lasciare la propria terra d'origine. Le drammatiche circostanze della prigionia e della morte di Norma Cossetto ne fanno ancora oggi il simbolo di questo percorso di immane sofferenza che solo in anni recenti ha trovato il doveroso e unanime riconoscimento delle istituzioni e della politica. Intitolare a questa giovane donna martire delle foibe uno spazio pubblico frequentato da tante famiglie con i loro bambini significa per noi consegnare alle generazioni future gli insegnamenti più dolorosi e significativi del nostro passato,

con questa consapevolezza vi invitiamo ad accogliere la richiesta avanzata dal nostro gruppo consiliare. Dedicando uno spazio, preferibilmente un'area verde, nella condivisione della nostra comunità, rendiamo il nostro omaggio, partecipe e sincero non solo ad una vittima dell'odio antitaliano e del feroce disegno dell'egemonia del regime di Tito, ma ancor prima ad una giovane donna che ha subito atti indicibili di violenza e sopraffazione in un disegno di pulizia etnica e suprematismo nazionalista che troppe volte ha fatto e continua a fare del corpo femminile terreno di guerra, affrancando lo stupro come aberrante affermazione del potere. Ed è perché mai più si debbano rivivere simili orrori che dobbiamo trovare nella conoscenza del passato il coraggio di denunciare, combattere ogni forma di intolleranza, di violenza, di oppressione, condividendo l'impegno per una società più giusta, capace di dialogare nel presente e di identificarsi con consapevolezza e rispetto nella memoria condivisa della nostra storia. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliera Cozzi. Mi chiede la parola il Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Sì, io condivido l'intervento della Consigliera Cozzi, direi parola per parola e condivido anche la mozione che è stata presentata perché mi sembra corretta. Richiama il periodo storico e richiama i valori fondamentali che sono stati messi in discussione. Semmai dovremmo scrivere alla fine che è il Consiglio Comunale che approva, eccetera, eccetera. Vorrei, considerato il fatto che noi, come Amministrazione comunale, partecipiamo non da pochi anni, da molto tempo alle iniziative con le scuole, a cui ho partecipato anch'io quando ero docente per quanto riguarda la Giornata del ricordo contro le foibe e questa mattina direi che si è ripetuto un laboratorio degli studenti molto positivo e molto partecipe, aggiungerei a questa mozione la richiesta di proporre e coordinare un progetto che porti la città di Busto Arsizio, ricca dell'esperienza di accoglienza della comunità dei Giuliani e Dalmati e dei lavoratori e degli studenti delle sue scuole, a partecipare agli eventi della rassegna della capitale della cultura europea 2025, già ora in preparazione, che vedranno congiungersi i Comuni di Gorizia e di Nova Gorica nella prospettiva di promuovere la dignità umana e il rispetto per i cittadini. Quindi chiederei che il Comune, che comunque ha sempre sostenuto queste iniziative, costruisca un progetto che si svolga a questo punto il 23 e il 24 per collegarsi con questa iniziativa che è molto importante perché è un punto diciamo di svolta e di apertura molto positiva e di unione delle comunità di confine, diciamo così, che hanno vissuto degli orrori profondi nel periodo dello scontro nazionalista e razzista. Quindi noi la votiamo, però penso che sia opportuno e se è possibile fare questa aggiunta.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Se ha il testo e me lo fa pervenire.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Sì, colgo l'occasione perché penso che davvero questo sarebbe un modo, il più alto possibile, di fare in modo che il Comune di Busto e il Consiglio Comunale riconoscano l'importanza di questa giornata perché in questo modo ci impegniamo in più anche con le scuole e con gli studenti. Concretamente, poi, bisognerebbe organizzare con i docenti questo, organizzare il bilancio previsto nel 25 o comunque degli incontri là e quindi dovremmo trovare qualche lira, ma non sono tante lire, insomma, di euro oppure vediamo qual è quella che... Ecco, non so.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Consigliere Maggioni, cortesemente mi dice dove vuole inserire? In che punto della mozione vuole inserire? Va bene, quindi lo inseriamo a fine della mozione e intanto cedo la parola al Consigliere Farioli.

**CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Nonostante l'ora tarda, ci tengo a prendere la parola perché voglio ringraziare la collega Claudia Cozzi, il gruppo che si è fatto promotore di questa iniziativa, che mi riempie il cuore di gioia non solo a titolo personale, ma prevalentemente a nome della città di Busto Arsizio che voi sapete ha ottenuto dieci anni fa il riconoscimento da parte dell'Associazione, delle famiglie, come Comune che più di altri si era speso proprio per patrimonio collettivo e condiviso della memoria che effettivamente anche oggi non è così condiviso e così comune come a Busto diamo a volte per scontato. È bello, è significativo, è importante che a Busto Arsizio ci sia ogni anno un'iniziativa in cui, senza strumentalizzazioni di sorta, cosa che in questo paese, ahimè, avviene quasi regolarmente di fronte ogni data della storia ci sia la costruzione di una memoria condivisa e collettiva. Lo è forse perché noi abbiamo questo tempio della civiltà che la nostra chiesetta qui davanti che è scuola di educazione alla pace, lo è perché qui Luciano Violante è venuto per ben due volte da rappresentante del Partito Democratico della sinistra a dire che il suo sogno era quello di avere qualcosa che, come qui a Busto, che metta insieme i morti e i martiri di ogni colore e di ogni idea, al di là dell'appartenenza e al di là delle convinzioni che la storia ha dato di vincitori e in particolar modo ha suggerito come ha fatto Ciampi azionista e antifascista quando ha voluto ricordare la bandiera e ha voluto onorare Cossetto. Oggi a Milano c'è stata una pagina molto bella, che non è scontata, perché in Emilia e in Piemonte ci sono stati ancora brutti momenti non dico di negazionismo, ma di strumentale utilizzo e di richiamo improprio a strumentali utilizzi del genocidio di quel secolo breve del '900, che col sovranismo primatista, cito le parole di Claudia Cozzi, e con il terrorismo stalinista hanno provocato i lager, ma hanno provocato anche le fobie. Guardate, quindici anni fa quando andai nelle scuole per la prima volta insieme alle scuole con La storia ci appartiene ogni anno a fare iniziative insieme alla partecipazione dell'ANPI locale e delle altre associazioni, a dimostrazione di come qui non ci sia strumentale utilizzo e come dimostra e mi fa molto piacere la proposta del Consigliere Maggioni, che dimostra come questo patrimonio è condiviso da tutti nel riconoscimento di una Giornata del ricordo che ha posto fine a un oblio che, ricordiamolo, è stato figlio e responsabilità non solo del mondo comunista ma anche del mondo che quell'aprile '48 vinse, quello anticomunista, che per ragioni di realpolitik non volle mai scoprire la verità sui confronti del bacino orientale. E questo è un fatto importante. Sappiate dieci anni fa solo due cittadini su dieci sapevano cosa fossero le foibe, che ancora venivano definite nei testi scolastici delle cavità e non venivano ricollegate né all'uso improprio né all'offesa martirizzante e massacrante di un suprematismo nazionalista e dei danni gravissimi del Secolo breve e dei suoi totalitarismi. Ecco perché noi, consapevoli di questo, voteremo a favore anche dell'emendamento Maggioni e soprattutto ci teniamo che a Busto Arsizio venga ricordata in un parco Norma Cossetto.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Farioli. Lascio la parola.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Ok, adesso va. Si vede che sono proprio alla fine ormai. Fra dieci giorni vengono cambiati finalmente. No, io volevo solo dire una cosa velocissima, perché proprio stamattina, come ha detto il Consigliere Maggioni, ci siamo trovati a Borsano con i ragazzi che come al solito hanno fatto un ottimo lavoro e stamattina hanno lavorato proprio su Norma Cossetto e il caso vuole, brutto caso, ma c'era una signora, un'esule, che ha spiegato a questi ragazzi durante il loro lavoro quello che hanno passato e pensate che sua mamma e suo papà sono stati buttati giù nello stesso momento nelle foibe esattamente con Norma Cossetto. Ce lo stava spiegando stamattina, lo spiegava proprio ai ragazzi che i suoi purtroppo sono stesso giorno, stessa ora, insieme a Norma Cossetto e quando li hanno tirati su li hanno tirati su insieme a Norma Cossetto. Stava spiegando stamattina questa povera donna che era piccola, per fortuna, e ha detto che si ricorda poco, ma poi gli hanno spiegato tutto. Ci tenevo a dirlo che è capitato proprio stamattina col lavoro dei ragazzi.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco per il contributo. A questo punto non vedo altri interventi. Possiamo passare alla votazione dell'emendamento, così come proposto, a proporre e coordinare un progetto che porti la

città di Busto Arsizio, ricca dell'esperienza di accoglienza della comunità dei Giuliani e Dalmati e dei laboratori degli studenti delle scuole, a partecipare agli eventi della rassegna capitale della cultura europea 2025 già ora in preparazione, che vedranno congiungersi i Comuni di Gorizia e Nova Gorica nella prospettiva di promuovere la dignità umana, il rispetto delle diversità e dei diritti (*segue votazione espressa in modalità elettronica*).

Dato atto che, durante il dibattito consiliare, il Consigliere Maurizio Maggioni propone al Consiglio Comunale emendare il testo della mozione come di seguito indicato:

Dopo la locuzione:

**“IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*A intitolare un luogo della nostra città, preferibilmente un parco pubblico, alla Medaglia d'oro al Merito Civile Norma Cossetto”*

aggiungere il seguente periodo:

*“a proporre e coordinare un progetto che porti la città di Busto Arsizio, ricca dell'esperienza di accoglienza della comunità dei Giuliani e Dalmati e dei laboratori degli studenti delle scuole, a partecipare agli eventi della rassegna capitale della cultura europea 2025 già ora in preparazione, che vedranno congiungersi i Comuni di Gorizia e Nova Gorica nella prospettiva di promuovere la dignità umana, il rispetto delle diversità e dei diritti.”*

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione l'emendamento formulato come sopra riportato.

**Con il seguente esito della votazione** espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di emendamento:

**Presenti in aula 23**

**Favorevoli n.: 23** Antonelli Emanuele – Rogora Laura – Lanza Marco – Testa Patrizia Rossana – Gorletta Alex – Sabba Matteo – Colombo Chiara Rosa Giorgia – Ghidotti Roberto – Albani Alessandro – Tovaglieri Isabella – Orsi Simone – Folegani Luca – Cozzi Claudia – Geminiani

Paolo – Tallarida Orazio – Berutti Lucia Cinzia – Cascio Santo – Farioli Gianluigi – Ferrario Giuseppe Giovanni – Lanza Giuseppina – Maggioni Maurizio – Pedotti Paolo – Verga Valentina.

La proposta di emendamento è stata approvata.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone dunque in votazione la mozione emendata come sopra indicato:

**Con il seguente esito della votazione** espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione emendata:

**Presenti in aula 23**

**Favorevoli n.: 23** Antonelli Emanuele – Rogora Laura – Lanza Marco – Testa Patrizia Rossana – Gorletta Alex – Sabba Matteo – Colombo Chiara Rosa Giorgia – Ghidotti Roberto – Albani Alessandro – Tovaglieri Isabella – Orsi Simone – Folegani Luca – Cozzi Claudia – Geminiani Paolo – Tallarida Orazio – Berutti Lucia Cinzia – Cascio Santo – Farioli Gianluigi – Ferrario Giuseppe Giovanni – Lanza Giuseppina – Maggioni Maurizio – Pedotti Paolo – Verga Valentina.

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione emendata nel testo di seguito riportato:

*“Il sottoscritto gruppo consiliare “Fratelli d’Italia”,*

#### **OSSERVATA**

*la legge 20 marzo 2004, n. 92, nello specifico all'articolo 1, comma 1, che dispone che "la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale ‘Giorno del ricordo’ al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale";*

#### **PREMESSO CHE**

*Busto Arsizio si è distinta per aver accolto nella nostra comunità centinaia di esuli costretti a fuggire dalle loro terre per la sola colpa di essere italiani e tuttora si impegna a mantenere vivo il ricordo della tragedia che ha coinvolto i nostri connazionali;*

#### **CONSIDERATO CHE**

*In diverse città italiane e straniere è stata ricordata l’uccisione della giovane studentessa istriana, Norma Cossetto sequestrata, violentata e gettata in una foiba dalle bande titine nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943, mediante meritorie iniziative che hanno riscosso, laddove presentate, un buon esito e un consenso della cittadinanza;*



### **RITENUTO CHE**

*Busto Arsizio si è sempre resa protagonista di tutte quelle azioni encomiabili e tendenti all'universale messaggio di pace e fratellanza;*

### **TENUTO CONTO CHE**

*l'8 febbraio 2005 Norma Cossetto è stata insignita, dal Presidente della Repubblica Italiana, della Medaglia d'Oro al Merito Civile, con la seguente motivazione: «Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio»;*

### **VISTO CHE**

*Norma Cossetto, vittima dell'odio anti italiano che nel 1943-1945 sfociò nell'orrore delle foibe e nella vergogna dei campi di concentramento titini e alla cui memoria nella nostra città ancora non esiste un luogo intitolato, incarna il sacrificio di tantissime donne che ancora oggi, purtroppo, sono oggetto di violenza, discriminazione e sopraffazione e in primo luogo rappresenta la necessità di non dimenticare gli orrori e le violenze di un periodo storico che ha segnato il nostro paese*

*Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale,*

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A intitolare un luogo della nostra città, preferibilmente un parco pubblico, alla Medaglia d'oro al Merito Civile Norma Cossetto;*
- A proporre e coordinare un progetto che porti la città di Busto Arsizio, ricca dell'esperienza di accoglienza della comunità dei Giuliani e Dalmati e dei laboratori degli studenti delle scuole, a partecipare agli eventi della rassegna capitale della cultura europea 2025 già ora in preparazione, che vedranno congiungersi i Comuni di Gorizia e Nova Gorica nella prospettiva di promuovere la dignità umana, il rispetto delle diversità e dei diritti.”*

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA